

# Caldaie non a norma, Le Donne assolto dalle contestazioni dei vigili del fuoco

## IL PROCESSO

Caldaie non a norma nelle scuole di Latina: sentenza di assoluzione per l'ingegnere Lorenzo Le Donne, dirigente dell'area Lavori pubblici del **Comune di Latina** all'epoca, nel 2016, delle contestazioni mosse dal comando dei vigili del fuoco. L'ex dipendente comunale, assistito dall'avvocato Liliana Tari, è uscito indenne dal processo, conclusosi l'altra sera davanti al giudice Beatrice Bernabei, che lo vedeva imputato, e con una richiesta di condanna ad un anno di reclusione, per i reati previsti dalla normativa antincendio. Omissione di segnalazione di inizio attività (Scia) per la centrale termica, a seguito di certificato di prevenzione incendi (Cpi) scaduto, e omissione di interventi di manutenzione per il ripristino del corretto funziona-

mento del gruppo di pompaggio idrico antincendio: queste le contestazioni in nove capi d'imputazione riguardanti cinque plessi scolastici. Interessate la scuola di viale De Chirico, la scuola infanzia/primaria di piazza Aldo Moro, la media "Corradini" di via Palestro, l'asilo "Madonna di Fatima" di via Cardarelli e la scuola infanzia/primaria "Goldoni" di via Sezze. La linea difensiva si è basata sulla ricostruzione documentale e testimoniale volta a dimostrare che l'ingegnere Le Donne, in qualità di dirigente, aveva puntualmente conferito incarichi e avviato le procedure necessarie per l'assolvimento delle prescrizioni dei vigili del fuoco ma... In aula è emerso che le principali omissioni sarebbero state riconducibili a ragioni di Bilancio. Proprio così. All'impossibilità di reperire risorse, non imputabile all'ingegnere Le Donne: assolto per non aver commesso il fatto. Per l'adeguamento delle

centrali tecniche delle scuole di piazza Moro, Corradini, Madonna di Fatima e Goldoni servivano 1.161.288 euro. Il 18 marzo 2016 l'ingegnere Le Donne chiede al commissario Giacomo Barbato l'assegnazione della somma. Ma il servizio finanziario restituirà al suo ufficio diversi provvedimenti, di separati importi, per "indisponibilità di bilancio". Il 15 giugno viene adottata la determina per l'affidamento dei lavori con unico appalto in quattro lotti, uno per ogni scuola. Ma i soldi ancora non ci sono. Il 23 giugno Le Donne relaziona al neo sindaco **Damiano Coletta** sulle priorità e tra queste le scuole. Il 23 agosto l'ufficio inoltra la proposta di variazione di bilancio per le scuole. Non sarà approvata, perché "non congrua - motivò la Ragioneria - con i vincoli della finanza pubblica".

**LE CONTESTAZIONI  
DOPO I CONTROLLI  
NEL 2016, IL COMUNE  
NON TROVO'  
IL MILIONE NECESSARIO  
PER I LAVORI**